

I dati forniti dalla Bic Lazio

Il traino dell'artigianato

NEL Lazio l'artigianato artistico rappresenta un settore dinamico: quasi la metà delle imprese, infatti, è nata dopo il 2000, mentre sono il 10,9% le ultratrentennali. L'artigiano-tipo è due volte su tre un uomo tra i 30 e 50 anni, mediamente istruito, che dichiara di conoscere almeno una lingua e vive del proprio mestiere.

Le attività artigiane sono sì radicate nelle rispettive zone di appartenenza, ma anche equamente distribuite tra Roma e le altre province: Roma Capitale (24,2%), provincia di Roma (21,9%), Viterbo (19,9%), Latina (19,3%), Frosinone (13,3%) e Rieti (0,9%).

Il settore è costituito prevalentemente da ditte individuali (75%), mentre un 5% impiega oltre 5 addetti. La quasi totalità delle imprese, circa il 75%, non supera il mercato regiona-

le. Il 6% opera su mercati esteri (ma solo lo 0,9% in maniera continuativa).

Sono questi alcuni tra i dati più significativi evidenziati dal Rapporto sull'Artigianato artistico e tradizionale del Lazio. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività previste dallo

specifico programma che l'assessorato regionale alle Attività produttive sta realizzando attraverso BIC Lazio.

«I mestieri d'arte – ha dichiarato Pietro Di Paolo, assessore alle Attività produttive e ai Rifiuti – sono ben lontani dal costituire

una professione in via d'estinzione. Al contrario, dal rapporto emerge con forza come l'artigianato artistico e tradizionale sia dinamico. Il settore rappresenta un patrimonio unico e irripetibile di conoscenze, abilità progettuali e produttive».



L'assessore Di Paolo